

FONTANETO franco-fine, fase tipica FNT1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Il suolo FNT1 si colloca nella parte sudoccidentale del comune di Chieri (TO), da località Tetti Fasano sino alla zona denominata Cappellette nel comune di Santena (TO), a ridosso dell'autostrada A21. Il suo margine occidentale è costituito dall'incisione entro cui è ospitato il corso del Tepice, mentre ad est il suolo è limitato dalla presenza di depositi sabbiosi del Quaternario. Questo suolo si estende su una superficie pianeggiante compresa fra i depositi sabbiosi del Quaternario ed i suoli CARENA, evolutisi sui depositi fluviali più recenti. Probabilmente si tratta di una superficie i cui materiali hanno origini non lontane da quelli che costituiscono i suoli CARENA, ma sui quali un'erosione intensa ha comportato la genesi di un substrato pedologico decisamente più giovane. L'uso del suolo è completamente agrario, con buon equilibrio fra le superfici a prato e quelle destinate alla ceralicoltura; procedendo verso sud compaiono anche colture orticole in pieno campo a causa della vicinanza con le superfici sabbiose del Santenese. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0838.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi, la cui tessitura si colloca sempre al limite fra la famiglia franco-grossolana e quella franco-fine, posizionandosi di poco all'interno di quest'ultima. La disponibilità di ossigeno è moderata il drenaggio è buono. La lavorabilità è buona, il tempo di attesa per le lavorazioni dopo pioggia che saturi il suolo è inferiore a tre giorni. Procedendo da Nord verso sud si nota un aumento della frazione grossolana nel profilo, a causa della vicinanza con i depositi sabbiosi di Santena.

Profilo: Il topsoil ha colore bruno olivastro e tessitura franca o franco sabbiosa. Il subsoil può avere colore bruno olivastro o bruno olivastro chiaro, con screziature giallo olivastre o giallo brunastre e tessitura da franca a franco-limosa. Concrezioni di Fe-Mn sono presenti nel subsoil.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustept, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POIR0096

Localizzazione: FONTANETO

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Frumento, orzo, avena etc.

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo. Orizzonte Bw : 40 - 65 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); tipo colore ossidato; screziature 3 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite netto, dominanti di colore giallo olivastro (2,5Y 6/8), secondarie di colore grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.

Orizzonte BCg : 65 - 90 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/6); tipo colore variegato; screziature 5 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo olivastro (2,5Y 6/8), secondarie di colore grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo; noduli di ferro-manganese 2 %, 1 mm, presenti nella matrice.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si riconosce l'epipedon ochrico e l'orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-BC; la variabilità riguarda soprattutto la granulometria, che aumenta in diametro procedendo da Nord verso Sud.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

06/02/2026

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dalla località Fontaneto nel comune di Chieri (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Prossima al 100% lungo l'intero profilo del suolo.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Capacità in acqua disponibile (AWC)

220 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

n.i.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre con modeste limitazioni, sulle quali è possibile ottenere buone produzioni agricole in termini qualitativi e quantitativi. Il rischio di deficit idrico può essere facilmente evitato grazie alla possibilità di irrigare. Si può osservare una certa prevalenza, almeno negli ultimi anni, ad un incremento delle superfici a cereali.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato